



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
12 SETTEMBRE 2016**

Il giorno 12 settembre 2016, alle ore 14.30, presso la Sala del Senato Accademico, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneio, costituita con Decreto Rettorale D.R. n. 3221 del 7.10.2015.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, *Presidente* - prof.ssa Tiziana Pascucci, *Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica* - prof.ssa Anna Maria Giovenale, *Preside della Facoltà di Architettura* – prof. Giuseppe Ciccarone, *Preside della Facoltà di Economia* – prof. Vincenzo Vullo, *Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina* - prof. Paolo Ridola, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza* – prof. Stefano Asperti, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia* – prof. Fabrizio Vestroni, *Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale* – prof. Luca Giuliano, *Vice Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, membro supplente* – prof. Cristiano Violani, *Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia* - prof. Vincenzo Nesi, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* – prof.ssa Messinetti, *Preside della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione* - prof. Corrado Fanelli, *Direttore del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro area A* – prof.ssa Gabriella Antonucci, *Direttore del Dipartimento di Psicologia, Macro area B (che lascia la seduta alle 14.50 per impegni istituzionali)* – prof.ssa Livia Ottolenghi, *Direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciale, Macro area C* - prof.



Alberto Marchetti Spaccamela, *Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti", Macro area D* – prof.ssa Matilde Mastrangelo, *Direttrice dell'Istituto Italiano di Studi Orientali – ISO, Macro area E* – Prof.ssa Alessandra De Rosa, *Direttrice del dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio, la Finanza, Macro-area F*, prof. Francesco Maria Sanna, *invitato permanente della Commissione Didattica di Ateneo* - dott.ssa Rosalba Natale, *Direttore dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio* – dott.ssa Enza Vallario, *Manager didattico di Ateneo* – sig. Emanuele De Girolamo, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, membro effettivo* – sig. Stefano Carletta, *rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, membro effettivo*.

Sono assenti giustificati: prof. Sebastiano Filetti, *Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria* che delega la prof.ssa Manuela Merli - prof. Marco Listanti, *Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica*, Prof. Paolo Teofilatto, *Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale*, sig. Davide Parisella, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, membro effettivo*, sig. Andrea De Lucia *rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, membro effettivo*, sig. Giuseppe Fresta, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia, membro effettivo*.

Svolge attività di segreteria, in qualità di *Segretario verbalizzante*, la dott.ssa Sofia Traversari.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni



2. Approvazione verbale seduta del 20 luglio 2016.
3. Regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori: proposta linee guida.
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 14.54, constatata la presenza del numero legale, la Presidente dà inizio alla seduta.

1. Comunicazioni

- Il Presidente comunica che la seduta prevista in calendario per il 24/11 è spostata al 25/11.
- La Pro Rettore Pascucci comunica che si stanno organizzando, in un'ottica di futura collaborazione con il centro linguistico di Ateneo, dei corsi di lingua italiana per i neo iscritti stranieri che presentano gravi carenze linguistiche. A tal fine invierà una richiesta ai Presidi per reperire alcune informazioni riguardo a:
 - ✓ come vengono gestite le valutazioni delle competenze linguistiche di italiano per questi studenti;
 - ✓ i nominativi di eventuali referenti;
 - ✓ criteri di selezione degli studenti stranieri che necessiterebbero di corsi di recupero;
 - ✓ eventuali fasce orarie preferite.



Precisa, inoltre, che alcuni studenti di Lettere e Filosofia già usufruiranno di questi corsi (40 studenti). Se ci fossero anche altri studenti di altre Facoltà che volessero usufruire di questa opportunità, si potrebbero inserire nelle varie classi. Aggiunge, infine, che ci potrebbe essere disponibilità di alcuni di docenti a spostarsi presso le varie Facoltà per evitare che siano gli studenti a spostarsi.

2. Approvazione verbali seduta del 12 luglio 2016

La Commissione approva all'unanimità il verbale del 12 luglio 2016.

3. Regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori: proposta linee guida.

La discussione delle linee guida, interrotta con la seduta del 28 luglio, riparte dal punto 3 "Modalità di assolvimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti".

La Presidente rende noto che sulla prima parte del suddetto articolo (commi 1 e 2) non sono state presentate proposte di modifica; suggerisce, tuttavia, l'inserimento al comma 2 della menzione dei compiti di attività didattica frontale svolti in corsi interateneo che non hanno sede amministrativa in Sapienza ("ovvero che hanno sede in altre Università nei corsi interateneo").

La Presidente pone in votazione il commi 1 e 2 del punto 3 nella seguente formulazione:

Vengono considerate come assolvimento di compiti didattici e di servizio agli studenti tutte le attività previste ai punti dal 2.1 al 2.5 delle presenti Linee Guida, solo se rese a titolo gratuito, fatta eccezione per i Ricercatori a tempo indeterminato



per i quali è prevista retribuzione aggiuntiva (punto 2.1).

I compiti di attività didattica frontale sono svolti in Ateneo (ovvero in altre Università nel caso di corsi interateneo) all'interno del proprio SSD, ovvero in altri SSD per i quali sia rilevabile un'adeguata competenza, e sono assolti prioritariamente:

- * nei corsi di laurea
- * nei corsi di laurea magistrale
- * nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico

* Vedi nota

La Commissione approva all'unanimità.

Riguardo la seconda parte del punto 3, la Presidente Maroder invita la Commissione a discutere sulle modalità di introduzione delle "altre attività" tra le attività di didattica frontale rendicontabili. Presenta alla Commissione delle ipotesi di modifica, una delle quali proposta dal Preside Vestroni la quale, sottolinea la Presidente, fa menzione della "scheda di rendicontazione" strumento, però, non previsto dal Regolamento sebbene ipotizzabile; il Preside Vestroni interviene a commento di quanto presentato dalla Presidente Maroder spiegando l'ipotesi di modifica presentata; in particolare, manifesta alcune perplessità sull'utilizzo della parola "assolvimento" dell'obbligo didattico soprattutto in relazione a tutti quei casi nei quali un docente non sia in grado di poter assolvere agli obblighi previsti, non per sua espressa volontà, ma per mancanza di ore assegnate. Anche la Preside Messinetti interviene al riguardo chiedendo chiarimenti sulla posizione giuridica di quei docenti che si dovessero trovare in una situazione di "inadempimento" degli obblighi didattici. Il Preside Nesi propone, in relazione a queste situazioni, di



inserire un preciso riferimento al “singolo docente preventivamente ed eccezionalmente autorizzato” a rendicontare ore in “altre attività”.

Nel dibattito interviene la dott.ssa Natale a precisare che le linee guida hanno lo scopo principale di spiegare e non di modificare un Regolamento già approvato. Puntualizza che motivo di discussione è chiarire tutte quelle fattispecie in cui potrebbero incorrere quei docenti che, pur volendo, non possono assolvere l’obbligo delle ore da riservare annualmente alla didattica frontale, per mancanza di ore assegnabili. Aggiunge che risulta essere sottinteso che nei SSD nei quali si verificano casi di docenti che devono ricorrere alla rendicontazione di ore in “altre attività”, non sarà possibile presentare richiesta di contratti. In sintesi, precisa, si concederebbe al docente la possibilità di poter inserire le ore in “altre attività” tra quelle rendicontabili solamente in caso di mancanza di ore da assegnare al docente all'interno dell'intera Università e di assenza di richieste di contratti per quello specifico SSD. Per completezza, la Pro Rettore Pascucci aggiunge, inoltre, che anche nei Regolamenti di tutti gli altri Atenei italiani è stata prevista la possibilità di poter rendicontare, subordinatamente ed in via eccezionale con “altre attività”, le ore di didattica frontale richieste. Nel caso specifico di Sapienza, si è ritenuto di dare maggiore importanza alle attività di formazione svolte per i dottorati e le scuole di specializzazione.

Il Preside Ridola parere interviene sottolineando che, a suo parere, nella formulazione di linee guida si debba porre maggiore attenzione ai principi piuttosto che ai dettagli, visto che lo scopo delle linee guida è quello di elaborare una normativa uniforme, attenta ai principi. Si esprime, quindi, a favore della proposta formulata dal Preside Nesi, ovvero che l'attività di didattica frontale è quella che si



svolge prevalentemente in alcune sedi e che lo “spostamento” del docente su altri corsi debba rivestire carattere eccezionale e specifico. Aggiunge, inoltre, di ritenere più corretto mantenere la distinzione tra norma di principio – prioritaria - e l'eccezione - riferita al singolo docente, il quale può essere autorizzato a “riempire” le ore da riservare annualmente alla didattica frontale con attività che vengono assolve in altre forme.

In riferimento alla necessità di una preventiva autorizzazione affinché possano essere rendicontate le “altre attività”, la Presidente Maroder si pronuncia a favore di una soluzione che preveda sia il preposto Organo di controllo ad effettuare le verifiche successive di quanto dichiarato dal docente in fase di rendicontazione.

Il Preside Nesi ribadisce la sua proposta di modificare il punto in discussione con l'inserimento di " il singolo docente può essere eccezionalmente autorizzato dalla competente struttura didattica a rendicontare le seguenti attività...", puntualizzando che tale misura deve essere letta funzione azione atta a scoraggiare comportamenti non in linea con quanto richiesto dalla normativa sui carichi didattici dei docenti di ruolo. La Presidente pone in votazione il primo capoverso del punto in discussione nella seguente formulazione:

Esclusivamente nel caso in cui tutte le attività didattiche programmate nei corsi dell'Ateneo siano coperte come compito didattico da docenti di ruolo e i compiti didattici assegnati al singolo docente nei corsi di cui al precedente elenco non consentano il raggiungimento delle ore da riservare annualmente alla didattica frontale, il singolo docente può essere eccezionalmente autorizzato dalla competente struttura didattica a rendicontare le ore di didattica svolte presso.



La Commissione vota a favore della proposta presentata, con l'astensione della dott.ssa Natale e del Preside Vestroni.

Si passa alla discussione del secondo capoverso del 3° comma del punto 3.

La Presidente fa presente di aver ricevuto dal Preside Nesi, anche a nome dei Presidi Messinetti, Asperti e Ridola, una nota relativa alle attività didattiche svolte presso le scuole di specializzazione. Nella nota viene riportato che, secondo quanto stabilito dalla Legge 382/80, art. 1, i professori di ruolo adempiono ai compiti didattici anche nei corsi delle scuole di specializzazione e che, quindi, tale attività deve essere presente al punto 2.3 delle linee guida. Riguardo al riconoscimento di attività didattiche svolte nelle scuole di specializzazione come didattica frontale, il Preside Nesi fa presente che il D.M. 68 del 4/2/2015, relativo al riordino delle scuole di specializzazione di area medica, individua e quantizza in termini di CFU le attività didattiche frontali rendicontabili. A tale proposito, la Presidente Maroder propone di fare un rinvio allo specifico decreto ministeriale richiamato nelle linee guida e, in previsione dei eventuali decreti simili anche in altre Aree, di fare un richiamo in generale alla "normativa vigente".

Prende la parola la dott.ssa Natale che, per quanto riguarda i dottorati, chiarisce che solo in rari casi, contrariamente a quanto avviene a livello europeo, esiste, nei corsi di dottorato dell'Ateneo, un'attività didattica strutturata. Il Preside Nesi interviene auspicando pertanto, in caso di attività svolta per i dottorati, stante la mancanza di regole sia per quantizzare la didattica frontale che i CFU, che sia posta particolare attenzione in fase di rendicontazione. La Presidente Maroder sottolinea la necessità di prevedere al riguardo una maggiore strutturazione dei corsi stessi.



Si discute successivamente della possibilità di inserire i corsi tenuti per la SSAS tra le attività didattiche rendicontabili come didattica frontale. La Presidente Maroder premette che le scuole di specializzazione e i dottorati, oltre ai corsi tenuti in Università straniere, sono stati inseriti in quanto appartenenti al terzo livello di formazione universitaria .

La Direttrice Bozzoni interviene nel dibattito e ricorda che nella SSAS sono previste lezioni di didattica frontale quantizzate in CFU. Il Preside Ciccarone ritiene, al riguardo, che sia strano che si possa rendicontare l'insegnamento di un corso presso una Università straniera e non si possa rendicontare l'insegnamento dello stesso corso nella SSAS; dello stesso avviso è il prof. Marchetti Spaccamela. Prende la parola anche il Preside Ridola e, in accordo con quanto detto, sottolinea che, essendo previste, nella SSAS, delle attività didattiche esprimibili in CFU, non ravvede motivi ostativi affinché esse vengano inserite tra le attività didattiche autorizzate. La Presidente Maroder sottopone all'attenzione della CDA la necessità di chiarire come raccordare l'autorizzazione concessa al docente dal Comitato di indirizzo, con le necessarie verifiche – in sede di rendicontazione - da parte della Struttura di afferenza del docente stesso.

La Presidente pone, quindi, in votazione il secondo capoverso del 3° comma del punto 3 delle linee guida nella seguente formulazione:

a) le scuole di specializzazione per le quali sia stata approvata da tutte le competenti strutture (Consiglio della Scuola, Dipartimento e Facoltà) la programmazione delle attività didattiche in termini di ore e/o CFU, secondo quanto previsto dal D.I. 4 febbraio 2015 per le scuole di area sanitaria e dai Decreti ministeriali già emanati o da emanare per le scuole afferenti alle altre aree;



- b) i corsi di dottorato di ricerca per i quali sia stata approvata da tutte le competenti strutture (Collegio dei Docenti, Dipartimento, Facoltà) la programmazione delle attività didattiche prevedendo insegnamenti in termini ore e/o CFU;
- c) i corsi di insegnamento svolti presso la Scuola Superiore di Studi Avanzati, debitamente approvati in termini di CFU e/o ore dal Comitato di indirizzo della Scuola stessa;
- d) i corsi di insegnamento tenuti all'estero, se svolti a titolo gratuito, preventivamente autorizzati e documentati da attestazioni ufficiali (accordo tra le Università, nulla osta della Facoltà e certificazione dell'Università ospitante dell'attività svolta in termini di ore di didattica erogata).

La Commissione approva all'unanimità.

Si passa alla discussione del **punto 3.1 Riduzione dei carichi didattici**

La Presidente Maroder riferisce di aver ricevuto da parte di un rappresentante degli studenti, la proposta di inserire, tra le figure che possono godere di una riduzione dei carichi didattici, anche i Presidenti dei CdS e di CAD.

Il Regolamento prevede che possano beneficiare di tale riduzione le seguenti figure: il Rettore, Prorettore, Preside di Facoltà e Direttori di Dipartimento, fatte salve ulteriori fattispecie previste dalla normativa vigente. La normativa vigente (Legge 382/80) prevede che anche i Presidenti di corso di laurea e i membri del CUN possano usufruirne. Benché non presenti nella legge, in quanto figure non esistenti all'epoca della stesura, ma assimilabili ai Presidenti di corso di laurea, la Presidente Maroder propone di inserire anche i Presidenti di CAD, oltre a i Presidenti di CdS e ai membri del CUN, tra le figure che possono beneficiare della riduzione del carico didattico, ipotizzando una riduzione del 30%.



Il professor Marchetti Spaccamela e il Preside Nesi esprimono delle perplessità al riguardo; in particolare propongono di diversificare le percentuali di riduzione in base al numero degli studenti o all'impegno. La Presidente Moroder fa presente che potrebbe essere ipotizzabile inserire una generica previsione di riduzione dell'impegno orario, senza specificarne la percentuale.

Nella discussione interviene anche il Preside Asperti che si esprime favorevolmente all'introduzione di una riduzione per il Presidente di CAD, ma di lasciare alla responsabilità dei Presidi di Facoltà la decisione in merito alla concessione o meno della stessa. Il Preside Ciccarone e il Preside Nesi propongono che sia la Giunta e non i Presidi a decidere nel merito. La dottoressa Natale suggerisce, invece, di non esprimersi sull'argomento in questa riunione, ma di sottoporre nuovamente la questione alla Commissione in un'altra seduta; nel frattempo verrà chiesto all'Area risorse umane una modifica/integrazione all'art. 12 del Regolamento nella parte relativa "al rinvio ad ulteriori normative". Si passa alla votazione delle modifiche proposte:

La Commissione non approva la proposta di inserire in modo esplicito ulteriori figure tra quelle che possono beneficiare della riduzione dei carichi didattici.

La Presidente pone in votazione il punto 3.1 nella seguente formulazione:

3.1 Riduzione dei carichi didattici

Il Rettore può rinunciare al proprio impegno didattico o ridurlo, dandone comunicazione all'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio.

È ammessa, in relazione all'assunzione di specifiche cariche accademiche e su richiesta dell'interessato, la riduzione fino al 50% dell'impegno orario previsto. Le cariche accademiche che danno luogo alla richiesta di riduzione sono:



- Prorettore Vicario;
- Preside di Facoltà;
- Direttore di Dipartimento.

Sono fatte salve ulteriori fattispecie previste dalla normativa vigente. Per i Presidi e il Prorettore Vicario, l'autorizzazione è concessa dal Rettore. Per i Direttori l'autorizzazione è concessa annualmente dal Preside e/o Giunta di Facoltà previa delibera favorevole del Dipartimento di afferenza.

La Commissione approva all'unanimità.

Si passa alla discussione del **punto 4. Certificazione delle attività didattiche e di servizio agli studenti.**

La Commissione approva il punto nella seguente formulazione, dopo aver apportato, rispetto alla precedente versione, modifiche necessarie sulla base di variazioni apportate ad altre parti delle linee guida :

I professori di ruolo, i ricercatori a tempo indeterminato e i ricercatori a tempo determinato sono tenuti a dichiarare, in apposito registro telematico predisposto dall'Ateneo, tutte le attività didattiche di servizio agli studenti svolte in ciascun anno accademico secondo le modalità previste. In particolare, per tutte le attività di didattica frontale (vedi il punto 2.1) e le relative attività di verifica di apprendimento nonché le eventuali ulteriori attività ad essa ricondotte (si veda al precedente punto 3, lettera a, b, c, d) andranno indicati: i contenuti, la durata, il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento e gli estremi delle autorizzazioni, laddove previste.

La Commissione approva all'unanimità.



Si passa alla discussione del punto 5. Verifica dello svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti

Si propone la modifica della prima parte del punto con l'inserimento de "I responsabili delle attività di cui al punto 3, 3° comma (lettere a, b, c, d)".

Di togliere "ai sensi dell'art. 11..." e inserire, invece, un riferimento alle "attività previste ai sensi dell'art. 11 del Regolamento"; in relazione al punto 3 delle Linee Guida, di far riferimento anche ai Coordinatori del dottorato e ai Direttori delle scuole di specializzazione.

La Commissione decide di sostituire la parola "primariamente al Presidente di CAD..." (inserita nella bozza di revisione) con "vigilare tempestivamente sul rispetto...".

In riferimento ai compiti di vigilanza, il Preside Nesi propone di inserire "anche avvalendosi di strumenti informatici messi a disposizione dall'Ateneo"; al riguardo e in riferimento al GOMP intervengono il prof. Asperti e il prof. Sanna che esprime sue perplessità sull'effettiva efficienza del sistema soprattutto in termini di dati utilizzabili.

In riferimento alla parte relativa alla Firma Digitale "dichiarazioni sottoscritte dai docenti con Firma Digitale sono convalidate...", il Preside Ciccarone propone di sostituire ... "convalidate" con "...confermate dal Direttore del Dipartimento di appartenenza..." e di aggiungere dopo la parola conformità, la parola "formale".

La prof.ssa Ottolenghi interviene al riguardo, per riferire la difficoltà dei Direttori di Dipartimento di convalidare delle dichiarazioni rese dai docenti, ma che non sono effettivamente verificabili dai Direttori.



La dott.ssa Natale interviene a rileggere l'art. 11 del Regolamento, specificando che la convalida è prevista direttamente dal Regolamento e che, pertanto, l'uso di "convalida" nelle linee guida, deriva dal testo del Regolamento stesso.

Dopo ampio dibattito al riguardo, si decide di inserire la frase "Il Direttore del dipartimento prende conoscenza delle dichiarazioni sottoscritte dai docenti con firma digitale e attesta che quanto dichiarato sia conforme ai compiti didattici attribuiti al docente dalla competente struttura didattica".

L'ultimo comma del punto 5 della precedente versione delle linee guida viene cassato in quanto già presente, nella medesima forma, nel regolamento (comma 3 art. 11).

La Presidente pone in votazione il punto 5 nella seguente formulazione:

Il Direttore del Dipartimento, il Presidente del CAD o il Presidente del CdS, il Preside, il Garante degli Studenti e i responsabili delle attività di cui al punto 3, lettere a,b,c,d, nonché il Rettore, ognuno per la parte di propria competenza, possono effettuare, anche per delega, azione di vigilanza durante l'espletamento dell'attività didattica e di servizio agli studenti dei docenti, volte a verificare l'effettivo e personale svolgimento dei compiti assegnati.

Spetta al Presidente del CAD o del CdS in cui il docente eroga la sua attività didattica o di servizio vigilare tempestivamente sul rispetto degli adempimenti connessi all'offerta formativa e alla programmazione didattica, anche avvalendosi di strumenti informatici messi a disposizione dall'Ateneo.

Il Direttore del Dipartimento prende conoscenza delle dichiarazioni sottoscritte dai docenti con Firma Digitale e attesta che quanto dichiarato sia conforme ai compiti didattici attribuiti al docente dalla competente struttura didattica.



La Commissione approva all'unanimità.

La dott.ssa Vallario viene incaricata di redigere la bozza definitiva delle Linee Guida da sottoporre alla prossima seduta del Senato Accademico, il cui testo verrà allegato al presente Verbale.

4. Varie ed eventuali

Nessun argomento da trattare.

Alle ore 17.25 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Sofia Traversari

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder